

Tema

L'annuncio del Regno

(Marco 1,14-15.35-39)

- ✓ **Saluto e Canto**
- ✓ **Segno di Croce**

Introduzione al tema

Gesù non si ferma in una sola casa, in un solo gruppo, in un clan, in una sola nazione; e non esce da una sola porta. Egli vuole visitare tutte le case e tutte le città, perché ovunque c'è bisogno del Vangelo. E vuole che i discepoli, di ieri e di oggi, non si chiudano in una sterile autoreferenzialità, ma sentano l'urgenza di continuare a comunicare il vangelo ovunque nel mondo. Lo capì bene Paolo: «Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!». La comunicazione del Vangelo è una responsabilità da sempre affidata ad ogni singolo credente e ad ogni singola comunità cristiana. E forse è proprio questa responsabilità la medicina che ci fa alzare dalle febbri dell'egocentrismo e che ci permette di aiutare e guarire chiunque ha bisogno di salvezza. Una Chiesa senza missione, senza annuncio del Vangelo, è una Chiesa autoreferenziale, che parla sempre di se stessa e a se stessa, ed è destinata ad inaridirsi.

Preghiera iniziale

*Signore, non un'erba,
né un emolliente
guariscono le ferite
e le malattie dell'anima,
ma la tua Parola,
che tutto sostiene e tutto crea,
sempre nuovo, ogni giorno.
Accostati a noi
e stendi la tua mano forte,
affinché, afferrati ad essa,
possiamo lasciarci rialzare,
possiamo risorgere
e cominciare ad essere
tuoi discepoli, tuoi servi.
Gesù, tu sei la Porta delle pecore,
la Porta aperta nel cielo:
a te noi ci accostiamo
con tutto ciò che siamo.
Portaci con te, nel silenzio,
nel deserto fiorito della tua compagnia
e lì insegnaci a pregare,
con la tua voce, la tua parola,
affinché anche noi diventiamo
annunciatori del Regno.
Manda ora su di noi
il tuo Spirito con abbondanza,
perché ti ascoltiamo
con tutto il cuore
e tutta la mente. Amen.*

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

Un fatto di vita

Antonio e Lucia erano una coppia cristiana sposata già da alcuni anni e pregavano quotidianamente il Signore per avere la gioia di un figlio. Gli anni passavano e il desiderio non esaudito provocava in loro una profonda delusione. Accanto al loro appartamento viveva invece una famiglia felice con ben cinque figli, molto allegri e rumorosi. In seguito ad un infortunio della mamma fu richiesto l'aiuto di Lucia per accudire questi bambini e da allora lei e il marito si affezionarono talmente ai piccoli da sentire appagato il loro desiderio di essere genitori. Avevano compreso, infatti, lo scopo vero della loro vita: donare l'amore.

.

Conversazione

- ✓ *Cerchiamo il Signore, anche al di là di ciò che gli chiediamo?*
- ✓ *Riusciamo a capire che ciò che chiediamo non sempre è la volontà di Dio?*
- ✓ *Quando tutto ci va bene ci ricordiamo di Dio?*

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Introduzione

Col tramonto del sole, terminato il riposo, Gesù continua il suo ministero, estendendolo a tutta la Galilea. Il vangelo rivela il mistero grande della salvezza di Cristo, che sconvolge la nostra vita. Può aiutare l'essere attenti al percorso che Gesù compie: dalla sinagoga alla casa, al deserto, fino a tutti i villaggi della Galilea. E anche al trascorrere dei tempi che l'evangelista sottolinea: il sopraggiungere della sera, cioè il tramonto del sole e il mattino ancora immerso nelle tenebre. In questi versi Gesù anticipa la luce nella preghiera, ritirandosi in un luogo solitario, ma molti lo inseguono, finché non riescono a trovarlo. Egli li spinge con sé, verso un ministero più ampio, che abbraccia tutta la Galilea.

Dal Vangelo di Marco (1,14-15.35-39)

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». ³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». ³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

- ✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*
- ✓ *Chi vuole comunicarsi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

III. CONFRONTO

Introduzione

Le tenebre sono spesso associate all'ombra della morte, a dire che il buio spirituale è uguale alla morte. Il braccio forte del Signore non teme il buio, ma anche in esso ci afferra e ci fa uscire, spezzando le catene che ci opprimono.

Conversazione

- ✓ *Gesù prega in un luogo deserto. Ho paura di entrare anch'io in questa preghiera, che attraversa le notti e precede la luce? Ho paura dei tempi di silenzio e di solitudine? Noto l'imperfetto «pregava», che indica un'azione calma, prolungata, approfondita: tendo, invece, a fuggire, a non volermi fermare?*
- ✓ *«Le tracce di Gesù». So riconoscerle, anche lungo i sentieri del tempo e della storia di ogni giorno, quella mia e quella di tutti gli uomini?*
- ✓ *«Andiamocene altrove, io predichi, sono venuto, andò, predicando». So che anch'io sono chiamato ad andare e a farmi annunciatore dell'amore e della salvezza di Gesù? Verso chi andrò? Quali passi decido di compiere?*

IV. IMPEGNO

Introduzione

Ascoltiamo queste parole di Papa Francesco tratte dall'*Evangelii gaudium*, sulla necessità dell'impegno missionario: «Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di "uscita" che Dio vuole provocare nei credenti... In questo "andate" di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova "uscita" missionaria... La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria... e ha sempre la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre. Il Signore dice: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!» (Mc 1,38)... L'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità itinerante, e la comunione «si configura essenzialmente come *comunione missionaria*». Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno» (20,21 e 23).

Conversazione

- ✓ *Mi impegno a rimanere fedele al Signore anche quando non ottengo ciò che chiedo?*
- ✓ *Mi impegno a pregare non soltanto per le mie necessità, ma anche per quelle degli altri?*
- ✓ *Mi impegno a essere "missionario" in tutte le circostanze della vita?*

Preghiere spontanee

Diciamo insieme: *Signore, sostienici nel nostro cammino.*

Preghiera finale

Signore, desideriamo lodarti, benedirti e ringraziarti con tutto il cuore per questa tua Parola, scritta per noi, oggi, pronunciata dal tuo Amore per noi, perché Tu veramente ci ami. Grazie perché hai oltrepassato le nostre oscurità, hai sconfitto la notte con la tua preghiera potente, solitaria, amorosa; hai fatto risplendere la tua luce nei nostri occhi e adesso anche noi ci vediamo di nuovo, siamo illuminati dentro. Signore, grazie perché mci spingi verso gli altri, verso mondi nuovi, strade nuove, fuori dalla porta di casa, nel mondo, per continuare ad amarlo e ad evangelizzarlo. Signore, la tua Parola può rendere veramente il mondo più bello. Grazie, Signore. Amen.

- ✓ ***Padre nostro e Canto***